



Roma, 3 settembre 2008

Al Ministro della Giustizia
On. Angelino Alfano
Via Arenula, 70

00186 Roma

Illustre Ministro,

abbiamo appreso da notizie di stampa, che vi è la volontà del Suo Ministero di riprendere il tema della riforma delle professioni, con particolare riguardo alle professioni giuridico-economiche. Si tratta senza dubbio di un intendimento positivo, che ci auguriamo possa dimostrare, anche in questo campo, come già avviene per altri settori della vita nazionale, la fattiva volontà riformatrice del governo.

L'adeguamento del mondo professionale italiano agli standard europei è senza dubbio una delle priorità per la modernizzazione del Paese e per elevarne la capacità competitiva.

In questa prospettiva riteniamo particolarmente urgente la regolamentazione delle professioni non ordinistiche, che interessano una larghissima platea di professionisti ancora oggi privi di norme di riferimento per la loro attività. Secondo stime attendibili si tratta di oltre 3 milioni di operatori dei vari settori, la cui attività è fortemente compromessa dalla mancanza di regolamentazione, una risorsa preziosa per la crescita del paese che viene invece trascurata e limitata.

E perciò è prioritario, a nostro avviso, in forza di questa pressante esigenza disattesa da troppi anni, che gli interventi riformatori assumano il tema delle professioni non regolamentate come tema centrale.

A questo scopo CNA ed Assoprofessioni, che rappresentano storicamente le figure professionali interessate alla riforma, chiedono di poterLa incontrare prima che vengano assunti orientamenti conclusivi da parte del Governo, allo scopo di esporLe le nostre argomentazioni e le nostre proposte, che discendono da un radicamento e da un'attività di rappresentanza consolidata da anni di impegno e di iniziativa.

In attesa di un cortese riscontro, ci è gradita l'occasione per porgerLe i nostri migliori saluti.

Il Presidente Assoprofessioni
Giorgio Berloffia

Il Responsabile Relazioni Istituzionali CNA
On. Sergio Gambini